

SAVONA



Il litorale delle polemiche

ORA SPUNTA UN NUOVO PIANO

Cemento alla Margonara, stop al porto dopo 21 anni

Affondato definitivamente il progetto del grattacielo per il ritiro di Gambardella. Salva la spiaggia più amata dai savonesi difesa dal "Comitato delle mamme"

Silvia Campese / SAVONA

Dopo ventuno anni di dibattiti, tensioni e battaglie a colpi di sentenze, cala in modo definitivo il sipario sul progetto del porticciolo della Margonara. Ieri, in un incontro tra il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, e il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Signorini, si è preso atto della rinuncia, da parte dell'imprenditore Gambardella, alla realizzazione dell'opera.

In realtà, si è trattato di un "silenzio-assenso". Era l'ottobre del 2015 quando il Consiglio di Stato diede ragione a Gambardella, in contrasto alla sentenza del Tar della Liguria, autorizzando la prosecuzione dell'iter tecnico per la realizzazione del porticciolo. L'imprenditore, però, non si è più fatto avanti lasciando decadere la concessione alla Porticciolo di Savona-Albissola Marina s.r.l., la sua società, per la realizzazione dell'opera. Si mette così la parola fine a una delle progettazioni più discusse degli ultimi vent'anni, che ha spaccato il mondo politico, a destra e a sinistra, e coinvolto l'opinione pubblica. Contro il porticciolo si erano schierati movimenti ambientalisti e gruppi civici, a partire dalle "mamme della Margonara", per impedire l'intervento sul tratto di costa e difendere la spiaggia tanto amata dai savonesi.



La simulazione del contestato grattacielo di Fuksas

ZINOLA, TUTTO RINVIATO

Tutto rinviato di un anno, all'estate 2020. Durante l'incontro, che si è svolto ieri in Comune tra sindaco Caprioglio e il presidente Signorini, si è parlato anche dei due interventi previsti per la spiaggia di Zinola e per l'accesso al litorale sotto piazza Eroe dei due Mondi.

«C'è un oggettivo ritardo su alcune iniziative progettuali, legato ai cantieri aperti e ai danni subiti da entrambe le realtà portuali, a seguito della mareggiata», ha detto Signorini. Nel corso del prossimo anno si lavorerà al terrapieno di Zinola e alla risistemazione della spiaggia a ridosso del Priamar».

La svolta avviene subito dopo la sentenza del Consiglio di Stato. Nel 2016, alla conferenza dei servizi, Comune di Albissola, Regione, Autorità portuale e Capitaneria di porto esprimono parere favorevole alla pratica. Unica posizione contraria, quella del Comune di Savona, con il sindaco di centrosinistra Federico Berruti. Toccava a Gambardella presentare il nuovo progetto per varare l'esecutivo. Nel dicembre del 2017 il sindaco Caprioglio comunica a Gambardella la messa in mora, fissando un termine di 180 giorni per la presentazione dell'esecutivo, sollecitandolo il 27 aprile dello scorso anno. I termini sono scaduti il 2 luglio scorso: il silenzio di

Gambardella è proseguito. Nelle prossime settimane l'Autorità di sistema portuale si riunirà per prendere atto, in via ufficiale, della decadenza della concessione, ponendo fine al lungo contenzioso. Una vicenda che ha preso il via nel 1998: è di quell'anno il maxi progetto per la realizzazione del porticciolo, a cui si era aggiunta l'ipotesi del grattacielo dell'archistar Fuksas. Poi l'opposizione della Regione, con lo stop del Tar, e il ricorso al Consiglio di Stato di Gambardella che, però, ha rinunciato al progetto, anche a fronte di un panorama economico completamente cambiato. Il futuro di quel tratto di costa torna, ora, sul tavolo del dibattito politico. Il protocollo d'intesa, che coinvolge Comune di Savona e Autorità di sistema portuale, verrà nei prossimi mesi trasformato in accordo di programma con la firma non solo dei due enti, ma anche di Regione e Anas. Il progetto di massima, firmato dall'architetto Gianluca Peluffo, prevede due fulcri: l'area di Miramare e la punta Garbasso. Salva la spiaggia di Margonara, ma si aprono nuove strutture, destinate al residenziale e commerciale, per duemila metri quadri d'area occupata, nella fascia tra Aurelia e spiaggia. Ipotizzato anche un porticciolo da 200 posti barca, ampliando il molo già esistente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DOPO ALASSIO

Mareggiata, colpita Vado spiaggia sparita

Un'altra mareggiata ha provocato ulteriori danni al litorale di Vado. Colpita in particolare la zona dei Bagni Karibu, il cui arenile in pratica è stato cancellato e sostituito da un'ansa pietrosa. Anche la spiaggia libera attrezzata ha visto dimezzarsi.

FIVA CONFCOMMERCIO SAVONA

Savona in Fiore



6° Mostra Mercato di Fiori e Piante
9-10 marzo - C.so Italia

info@confcommerciosavona.it tel. 0198331338

